

Norme Editoriali

La rivista *L'altro* accoglie contributi originali di psicologia e cultura, psicopatologia, psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologia clinica, psichiatria dei servizi, psicofarmacologia, riabilitazione psichiatrica.

I contributi devono essere inediti, non sottoposti contemporaneamente ad altra rivista e conformi alla legislazione vigente in materia di etica della ricerca.

La rivista pubblica, inoltre, brevi recensioni, lettere al direttore, avvisi di iniziative editoriali, congressuali e scientifiche; tutti i libri ricevuti vengono segnalati.

L'accettazione del lavoro è subordinata alla decisione di esperti e la redazione si riserva il diritto di richiedere modifiche del testo ed eventuali chiarimenti.

Le bozze di stampa corrette dovranno essere restituite alla Redazione nel più breve tempo possibile.

Estratti: non sono previsti estratti dei contributi contenuti nella rivista, ma è possibile su richiesta anticipata la fornitura di un numero di copie della rivista il cui costo resta a carico degli Autori. Si avverte che il numero delle copie richiesto deve essere comunicato all'Editore (SIFIP) prima della stampa del numero stesso della rivista.

Norme per la composizione e la consegna dell'articolo

Gli articoli non devono superare i 30.000 caratteri spazi inclusi, compresi summary, tabelle, figure e voci bibliografiche (massimo 50 voci).

Per ogni articolo l'Autore deve allegare un riassunto in italiano, di lunghezza non superiore alle 250 parole e relativa traduzione in inglese comprensivo anche della traduzione del titolo del lavoro e delle parole chiave in italiano ed in inglese.

I lavori dovranno pervenire in redazione all'indirizzo e-mail: **laltroredazione@libero.it**, oppure **santalucia.alda@libero.it**.

Eventuali plichi con supporti magnetici (cd) possono essere inviati direttamente alla sede di stampa: **Arti Grafiche Kolbe - via Appia lato Itri, 26/28 - 04022 FONDI (LT)**.

L'autore deve accompagnare il lavoro indicando il proprio recapito postale e telefonico, fax ed e-mail.

Il **testo** deve essere consegnato completo in ogni sua parte con il titolo del lavoro, il nome e cognome per esteso dell'Autore, con l'indicazione del numero di pagina provvisorio corrispondente al testo stampato, nonché, se presenti, le note, le tabelle, i grafici, i diagrammi, le illustrazioni con le relative didascalie, il riferimento all'interno del testo e la bibliografia.

Infine dovrà essere aggiunta una breve scheda biografica dell'Autore.

Le **pagine** devono essere numerate progressivamente.

I **titoli** e i **sottotitoli** devono presentarsi in modo che si distingua nettamente la loro importanza e la loro reciproca relazione.

Le **tabelle** e le **illustrazioni** (grafici, diagrammi, figure) devono avere un proprio ordine progressivo (es. tabella 1, tabella 2, ecc.; grafico 1, grafico 2, ecc.). Il punto del testo a cui si riferiscono ne recherà semplicemente il richiamo (es. tabella 1, ec.).

Le **note**, contraddistinte da numerazione araba progressiva, saranno poste alla fine del testo, dopo la bibliografia; invece, quelle relative a una tabella (grafico, diagramma, figura) devono restare vicino alla tabella stessa.

Le **citazioni** tratte da altre opere vanno incluse tra caporali ("..."), parole e frasi di particolare significato all'interno dell'articolo vanno incluse tra virgolette doppie in apice ("...") ed eventuali altre parole, ecc., vanno poste all'interno di virgolette singole in apice (' ... ').

Estratto della norma UNI/10168 per la redazione della bibliografia e la citazione bibliografica

- Caratteri e segni ortografici che caratterizzano il riferimento bibliografico

Autore: in tondo. Se appaiono più di tre autori, la citazione sarà abbreviata, indicando il cognome e il nome abbreviato, esprimendolo con l'iniziale puntata, del primo autore, o dei primi due o tre autori, seguiti da "et al." ("et alii", ed altri; es. 2).

Curatore: in tondo. Il cognome e il nome abbreviato del primo, o degli altri curatori, devono essere seguiti dalla dicitura: "(a cura di)" (es. 6).

Opera: in corsivo, sia che si tratti di un libro o di un capitolo, come di un articolo o di un contributo di un volume collettivo; nella citazione di opere comprendenti più volumi si compone in corsivo sia il titolo generale, sia il titolo del volume eventualmente citato.

Titolo di un volume collettivo: in corsivo (es. 4).

Titolo di riviste e periodici: in corsivo (es. 5).

Nella citazione di articoli di riviste e contributi in volumi si fa precedere il nome della rivista o del volume collettivo dalla preposizione "in".

- Luogo di pubblicazione

I nomi di città in lingua straniera restano in lingua originale (es. 3 e 7).

Se sulla fonte non compare il luogo di pubblicazione, può essere inserita una frase come "luogo di pubblicazione non conosciuto" o un'abbreviazione come "s.l." ("sine loco", senza luogo).

- Editore non conosciuto

Se il nome dell'editore non compare sulla fonte, sarà riportata una frase come "editore non conosciuto" o un'abbreviazione come "s.n." ("sine nomine", senza nome).

- Numeri nella citazione

I numeri relativi a capitoli, paragrafi, parti, volumi e simili si esprimono di preferenza con le cifre arabe preceduti dall'abbreviazione (es. 4 e 5).

L'esponente si usa soltanto per il femminile (es. parte 1^a).

- Iniziali maiuscole e minuscole nelle citazioni

I titoli in lingua italiana richiedono l'iniziale maiuscola soltanto nella prima parola. I termini capitolo, parte, volume, figura, tabella, tavola e simili non richiedono di per sé l'iniziale maiuscola.

- Interpunzione nella citazione

Le parti ordinarie della citazione si possono separare tra loro per mezzo della virgola.

Metodo bibliografico dei riferimenti numerici

Ciascuna citazione bibliografica è preceduta da un numero, tra parentesi tonde, che fa riferimento all'ordine in cui essa è citata nel testo. Le successive citazioni di una stessa opera hanno lo stesso numero di riferimento della prima. Se sono citate parti di un'opera, ad esempio le pagine, possono essere indicate dopo il numero di riferimento.

Esempi

Testo e citazioni

"Una spiegazione dei fatti (1, 2-4) va cercata nel ruolo che i fenomeni dell'accordo hanno nel meccanismo del linguaggio." (4, p.36).

Riferimenti bibliografici

(1) Pugno, G. M., *Trattato di cultura generale nel campo della stampa*, Torino, Sei, 1967.

(2) Pellitteri, G., Miccoli, F., *Tipocomposizione*, 2^a ed., Torino, Sei, 1966, 3 volumi.

oppure

Pellitteri, G., et al., *Tipocomposizione*, 2^a ed., Torino, Sei, 1966, 3 volumi.

(3) King, M.L., *Strenght to love*, New York, Harper & Row, 1963, (ed. Ital. La forza di amare, Torino, Sei, 1967).

(4) Pellitteri, G., *L'unificazione è un incubo?*, in *Graphicus*, n. 3, 1967, p. 28-30.